



MONTICHIARI. Il grande festival del gioco va in archivio con il botto

Seridò dei record 145 mila in visita

In campo c'erano 2000 assistenti volontari

Francesco Di Chiara

Gli ingredienti della manifestazione erano quelli giusti per garantire un successo; ma comunque, l'edizione numero 13 di «Seridò», il grande festival del gioco che si è concluso ieri sera nel Centro fiera di Montichiari, ha registrato numeri da capogiro. Dopo sette giorni di manifestazione. L'Adasm, l'Associazione degli asili e delle scuole materne che ha organizzato l'evento, ha colpito ancora nel segno e si è assicurata il superamento di quota 145 mila visitatori.

Nell'enorme elenco bambini e accompagnatori provenienti un po' da tutta Italia con auto, camper, furgoni e pullman in grande quantità. Il divertimento di tanti giovanissimi è stato possibile anche grazie agli oltre 2000 animatori volontari, tra tirocinanti e gruppi scout, che in questi giorni si sono alternati negli stand allestiti negli oltre 80 mila metri quadrati messi a disposizione dalla fiera monteclarese.

«Abbiamo registrato numeri da record anche per la quantità di materiale utilizzato - sottolineano Lucio Chiappa e Federica Vitali dell'Adasm - : quasi cinque tonnellate di sale, una tonnellata di creta, 60 chili di pongo e otto chilometri di scotch. E la moquette? Ne sono stati utilizzati ventimila metri quadrati, sui quali i bambi-



Una delle attrattive offerte dal Centro fiera per Seridò

ni hanno potuto sedersi, giocare e divertirsi».

Nell'ambito della rassegna principale ha avuto un particolare successo l'iniziativa «Liberato un libro», una delle novità di questo Seridò, ideata per far avvicinare al mondo della lettura anche i più piccoli: oltre 1.500 ragazzini hanno infatti portato da casa un testo, lo hanno «liberato» a Seridò e ne hanno preso un altro in cambio liberato da altri partecipanti.

«Il numero sempre crescente di visitatori che ogni anno popolano il Centro fiera in questa occasione - commenta Lorenzo Albini, presidente dell'Adasm-Fism - dimostra che la formula non commerciale e la filosofia di Seridò, fatta di genitori e figli che giocano insieme, sono sempre più vincenti. Un sentito ringraziamento come sempre a tutti gli animatori e agli scout che in questi giorni hanno svolto un ruolo fondamentale». ♦